

Il mistero di Castiglione di Paludi

26 aprile 2016 admin Periodo Magno Greco,Prima dei Greci

In Calabria esiste un sito archeologico a 8km dal mar Ionio, in provincia di Cosenza, che è considerato tra i più importanti d'Europa. La cinta muraria venuta fuori dagli scavi, e che ha rivelato una mano d'opera greca (forse in un periodo successivo alla prima edificazione), è tra le meglio conservate del mondo antico.

Ma quale città fortificata si cela dietro questo sito archeologico e soprattutto a quale popolo apparteneva? Si trattava dei guerrieri bretti (o bruzi)? Si trattava di greci sopravvissuti alla distruzione di Sibari? Oppure di un popolo che occupò da sempre quel sito?

Si sa che il sito era abitato già nell'età del ferro, poichè è stata scavata e studiata una necropoli del IX secolo a.C, mentre la cinta muraria sembra risalire al IV secolo a.C. ed è composta da blocchi di arenaria con una tipologia costruttiva che può essere attribuita sia ai bretti che ai greci.

Gli scavi all'interno delle mura hanno restituito i resti di un teatro o un luogo per l'assemblea, e una zona abitativa. Inoltre sono state rinvenute terracotte votive il che sta ad indicare che doveva esserci anche un luogo di culto nelle vicinanze, non ancora individuato.

La città è stata identificata con Cossa, città dei bretti che si trovava nel territorio di Thuri e di cui parla Giulio Cesare nel "De bello civili". Tuttavia i dubbi restano molti. E' vero che sono state rinvenute tegole con iscrizioni in osco, ma sono state rinvenute anche iscrizioni in caratteri greci (i bretti parlavano sia il greco che l'osco).

Solo ulteriori scavi all'interno della cinta muraria potranno fornirci ulteriori informazioni. Il sito è per la maggior parte inesplorato vista anche la sua dimensione.

Personalmente credo ci siano ancora metri e metri di terra da levare per capirci qualcosa (anche perchè chi costruirebbe una cinta muraria che difende una collina? Tutto stà a metri di profondità).

Gli scavi sono stati eseguiti nella seconda metà del '900 ma ad oggi il sito è abbandonato. Malgrado l'importanza dei ritrovamenti i finanziamenti sono stati interrotti e si spera in un futuro migliore.